

Hanno detto

Un coro «Premiare il merito»



Walter Fontana
Imprenditore

C'è bisogno di misure che aiutino la gente a guadagnare di più, così paga più tasse, non che ci siano più tasse e basta, che fanno diminuire le risorse disponibili. Ed è fondamentale l'attenzione a chi produce reddito e lavoro



Antonio Rocca
Commercialista

Servono poche norme, ma stabili e chiare. In Italia cambiano di mese in mese e rendono difficile orientarsi anche ai professionisti. Inoltre bisogna ridurle



Alfredo Chiappori
Scrittore e vignettista

Mi aspetto che i governanti si adoperino per sostenere ogni iniziativa degna di attenzione, senza pretendere nulla in cambio, intendo in senso "partitico"



Lavoro, produzione, reddito sono alcuni pilastri della politica economica da perseguire

Alfredo Chiappori

«Al patrimonio culturale serve una cura costante»

L'attesa, nei confronti del nuovo Governo e degli atti che assumerà, riguarda anche - naturalmente - il mondo della cultura. Un ambito che spesso è rimasto quasi in disparte, nelle scelte degli Esecutivi, con una pesante penalizzazione di un patrimonio importante.

Abbiamo chiesto ad Alfredo Chiappori, scrittore e vignettista lecchese, quali siano secondo lui le esigenze di questo fondamentale settore, che a fini turistici

potrebbe avere ancora più peso di quanto già non abbia. «Il mondo della cultura - ci ha risposto - ha bisogno, come sempre, di assoluta libertà e delle condizioni materiali necessarie a produrre nuove opere e interventi. Ha bisogno della possibilità di comunicare i risultati del lavoro culturale a un pubblico sempre più vasto». È in questo senso che si colloca il ruolo dell'Esecutivo centrale: «Mi aspetto che i governanti si ado-

perino per sostenere ogni iniziativa degna di attenzione, senza pretendere nulla in cambio, intendo in senso "partitico". L'analisi di Chiappori tocca quindi anche la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale italiano, passando per musei, siti di interesse e via dicendo. «Questi interventi non solo sono auspicabili - ha concluso -, ma sono addirittura necessari e urgenti. Intendo interventi continui e non episodici, continui e coordinati in un progetto permanente di stimolo e invenzione culturale, senza "parrocchie" partitiche cui sottomettersi». C. DOZ.

«Il sistema va reso efficace e moderno»

L'economia

Alcune richieste
Semplificazione normativa
e alleggerimento
del peso fiscale

Il Conte bis giurerà oggi alle 10. Come dappertutto, anche Lecco ci si aspetta frutti concreti. **Antonio Rocca**, presidente dell'Alpi (Associazione libere professioni) e dell'Ordine dei commercialisti, rimarca le aspettative del mondo delle professioni. «Servono poche norme, ma stabili e chiare. In Italia cambiano di mese in mese e rendono difficile orientarsi anche ai professionisti. Inoltre è necessario ridurle: ora sono un numero spropositato».

Ma non è tutto. «Chiediamo anche rispetto per il ruolo sociale che svolgiamo nel rapporto tra Stato-cittadino-impresе. Se l'Italia può contare su uno dei sistemi fiscali informatici più avanzati del mondo è grazie ai professionisti, che si sono fatti carico di un grandissimo lavoro per conto dello Stato. Ma spesso la collaborazione è a senso unico e questo deve finire».

Rocca conclude auspicando che «si smetta di promettere la riduzione della pressione fiscale e la distribuzione a pioggia di risorse solo per ottenere consenso politico. Servono interventi seri per ridurre sprechi e spese». Il presidente del Fontana Group di Calolzio, **Walter Fontana**, esordisce invece ma-

nifestando il proprio scetticismo. «Mi chiedo come due partiti che si sono contrastati con tanta forza in passato si possano mettere insieme. Si sono respinti fino all'altro giorno, poi all'improvviso convergono su alcuni punti. Quando questi temi condivisi finiranno, cosa succederà? In ogni caso c'è bisogno di una politica che premi il reddito, non che lo colpisca. Ma con in campo forze di questo tipo temo sarà l'esatto contrario».

Secondo l'industriale, c'è la necessità che la gente «guadagni di più, così paga più tasse; non che ci siano più tasse e basta, che fanno diminuire le risorse disponibili. In questo modo si favorisce l'evasione, il cui contrasto è uno dei compiti principali di qualsiasi Governo».

Tra le cose che l'Esecutivo «dovrà» fare, Fontana individua anche cose che «non dovrà» portare avanti. Il riferimento è alla politica assistenzialista interessata. «Assistere chi ha bisogno va bene, ma se si assistono tutti per catturare voti si fanno solo danni. Abbiamo bisogno di una politica che premi chi lavora, permetta di aumentare il benessere collettivo aumentando il potere di spesa senza aumentare i costi, non certo attraverso l'aumento delle tasse. Serve gente capace, ma se uno fa politica e basta difficilmente capisce cosa serve alle imprese per sviluppare meglio l'economia». **Christian Dozio**